



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>40</u> del Reg. Data: <u>26 / 5 / 2017</u>	Oggetto: Schema di regolamento sulle modalità di esercizio del "Controllo Analogico" sulle Società Partecipate in house del Comune di Trani. (Diserzione in corso di seduta).
---	--

L'anno duemiladiciassette , il giorno 26 del mese di maggio , alle ore 10,37

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via d'urgenza in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 12,05 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso		x
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Il Presidente introduce il punto on oggetto e cede la parola al Consigliere Tomasicchio per una pregiudiziale. Questi obietta sulle ragioni dell'urgenza.

Replica il Presidente insieme all'Assessore Lignola

Il Cons. Tomasicchio pone la pregiudiziale che l'argomento sia ritirato perché non c'è urgenza (come da allegata verbalizzazione)

Interviene il cons. Corrado (come da allegata verbalizzazione)

Il Presidente a questo punto pone in votazione per appello nominale la pregiudiziale con il seguente esito:

Voti favorevoli: n.6 (Florio – Tomasicchio – Corrado – Lima – Procacci – Cinquepalmi)

Voti contrari: n.17 (Bottaro – Ferrante – Avantario - Cormio – Marinaro – Ventura – Nenna – Amoroso – Barresi - Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – LauroraF.sco – Briguglio – Cirillo – Lops)

Astenuto: n.1 (Di Lernia)

Il Presidente dichiara respinta la pregiudiziale avanzata dal Cons. Tomasicchio e si conferma l'urgenza della proposta.

Viene invitato a relazionare l'Assessore Lignola (come da allegata verbalizzazione di seduta)

(Assume la Presidenza il Consigliere Avantario essendosi allontanato il Presidente Ferrante)

Dopo di chè prende la parola il Consigliere De Laurentis come da verbalizzazione allegata

(Rientra Il Presidente Ferrante e riprende le funzioni – presenti 27)

(Entra il Consigliere Zitoli presenti 28)

Intervengono i Conss. Di Lernia – Cinquepalmi – Tomasicchio – Corrado– il Presidente – Briguglio come da verbalizzazione allegata.

Il Cons. Amoroso chiede una sospensione di 15 minuti

Interviene a tal proposito il Cons. Corrado.

Si procede alla votazione per appello nominale sulla sospensione con il seguente esito proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli: n.19 (Florio - Ferrante – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Amoroso – Di Tondo – Zitoli - Tolomeo – Lovecchio – LauroraF.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Merra - Corrado)

Voti contrari: n.4 (Tomasicchio – Lima – Procacci – Cinquepalmi)

I lavori sono sospesi alle ore 13,16.

Alle ore 13,52 il Presidente procede ad effettuare un appello che dà il seguente risultato

Presenti n.8 (Tomasicchio – Ferrante – Lovecchio – Laurora Francesco – Lops - Di Lernia – Merra – Cinquepalmi)

Assenti: 25

Il Presidente comunica che la seduta non può ricominciare e che verrà rifatto l'appello tra 15 minuti.

Alle ore 14.10 il Presidente procede ad effettuare un altro appello al quale rispondono n.7 Consiglieri (Ferrante, Lovecchio, Laurora Francesco, Lops, Di Lernia, Lima, Cinquepalmi).

Comunica pertanto che la seduta non può ricominciare e che ai non presenti verrà notificata la seconda convocazione (prevista nell'avviso di convocazione per lunedì 29 maggio 2017 alle ore 10.30).



COMUNE di TRANI

VERBALIZZAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

del

26 maggio 2017



INDICE DEI SIMBOLI

“” Interventi di Consiglieri non identificabili.

(****) L'interlocutore si allontana dal microfono.

<<>> Interventi tradotti dal dialetto.

Il carattere in corsivo indica la lettura dei documenti.

La presente verbalizzazione è stata effettuata a cura del Segretario
Generale dott. Carlo CASALINO

Punto n.2 (due):

- Schema di regolamento sulle modalità di esercizio del "controllo analogo" sulle società partecipate in house del Comune di Trani.

Parla il Presidente: C'era l'eccezione da parte del Consigliere Tomasicchio... Una pregiudiziale sul punto. Prego.

Parla Tomasicchio: Fermo restando il fatto che non sono assolutamente soddisfatto dei chiarimenti che ha dato la Presidenza, perché per un verso ribalta sulla inefficienza degli uffici una serie di responsabilità, che però non si possono puntualmente reiterare. Perché il Presidente del Consiglio



Comunale può anche non aderire a questi inviti, tenuto conto del fatto che violano sia disposizioni di regolamento che le prerogative dei Consiglieri comunali che hanno diritto ad informarsi avendo a disposizione un sufficiente lasso di tempo. Se il Presidente del Consiglio Comunale non tutela le prerogative dei singoli Consiglieri comunali e invece deve tutelare i desiderata dell'amministrazione e della maggioranza, allora viene meno la sua funzione di garanzia, che invece dovrebbe tutelare... D'altro canto è un principio costante quello della giurisprudenza. Mi permetto solo di rilevare che il Consiglio di Stato ha ribadito *che non è sufficiente, tra l'altro, l'avviso di convocazione, ma deve intercorrere un ragionevole lasso temporale affinché il mandato consiliare possa essere effettivamente svolto in modo serio, completo e consapevole*. Questo è il Consiglio di Stato – Sezione V. E' la 4892 del 2012. Ma è giurisprudenza costante. Noi abbiamo diritto ad avere a disposizione... Non è che si può scaricare sull'inefficienza degli uffici. Il Presidente, se dotato di autonomia, e credo che lo sia, può anche rifiutarsi di convocare in questa maniera il Consiglio Comunale. Fermo restando il discorso sulla urgenza della questione della rinegoziazione, su cui comunque avanzo le mie riserve, perché era cosa comunque nota. Sulla questione del "Controllo Analogo" io vorrei sapere qual è il termine esatto che viene invocato in maniera assolutamente generica nella nota sindacale. Perché si parla di scadenze di cui all'articolo 26 del decreto 175 del 2016. Io in questo decreto vorrei capire qual è il termine. Perché gli unici termini che vedo ancora a scadere sono quelli del 30 giugno 2017 e quello del 31 dicembre 2017. Se ci sono termini vecchi, che sono stati prorogati e che sono in



scadenza, allora il discorso cambia, ma a sfavore dell'amministrazione. Nel senso che a questo punto siccome il decreto è del 2016... E questi termini erano ben conosciuti. Non si può invocare l'urgenza adesso, perché è principio costante della giurisprudenza amministrativa quello per cui non si può invocare l'urgenza se l'urgenza è stata predeterminata da inadempienze o omissioni della Pubblica Amministrazione. Quindi mi permetto di chiedere, e poi mi riservo di reintervenire, quali siano questi termini invocati dall'Amministrazione, di cui all'articolo 26 del 175. Grazie!

Parla il Presidente: Grazie, Consigliere Tomasicchio. Adesso nel dettaglio le risponde l'Assessore. Per quanto riguarda, invece, la citata sentenza del Consiglio di Stato, che io condivido perfettamente... Tant'è che essendo, quella del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, materia essenzialmente delegificata, rimessa ai regolamenti dei Consigli Comunali, il nostro regolamento di Consiglio Comunale tra le tante imprecisioni o inefficienze, però determina quel termine congruo a cui fa riferimento la sentenza e lo individua, appunto, in casi estremi, nelle 24 ore. Qua mi pare siano state date anche oltre le 24 ore, rispetto ai termini invece conferiti dal regolamento dalla convocazione d'urgenza. Ritengo che sia stato salvaguardato in pieno lo *ius ad officium* del Consigliere comunale... Ognuno dei 32 Consiglieri comunali. E più in linea generale... Questo è un mio particolare pensiero, che rimetto ovviamente alle valutazioni dell'aula. Credo che sia giusto mettere il Consiglio Comunale comunque sempre nelle condizioni di poter decidere e deliberare su un proprio atto. Al massimo il Consiglio Comunale può



decidere anche di respingerlo. Però non è questo il caso. E la sua eccezione sicuramente, pur partendo da un giusto presupposto, cioè la sentenza citata del Consiglio di Stato... Mi consenta, però... Io rispetto a quella addivengo a conclusioni diametralmente opposte. Prego, Assessore Lignola, per quanto concerne le precisazioni di carattere tecnico.

Parla l'ass. Lignola: Volevo fare solo una precisazione e motivare l'urgenza. Chiaramente ho visto una querelle su articoli di legge... Mi dichiaro molto poco preparato. Ma il motivo, la sostanza è questa: l'AMIU ha convocato un'assemblea straordinaria per le modifiche dello Statuto per il giorno 29. Per andare a fare una valutazione su quello Statuto, abbiamo ritenuto opportuno, prima di dotarci di questo regolamento, che noi in realtà avevamo elaborato... E mi consenta, Consigliere, non in maniera superficiale. Ho partecipato a degli incontri con i componenti, con il mio omologo di Barletta, di Bisceglie, per cercare di fare un regolamento che tenesse conto di tutte le discipline, di tutte le norme che sono intervenute. E purtroppo ancora oggi ci sono ancora ulteriori chiarimenti. Ma questi sono in divenire. Siccome avevamo questa assemblea, in cui all'ordine del giorno c'era l'approvazione dello Statuto, volendo andare in maniera preparata ad esprimere il nostro parere sullo statuto e verificare che fosse conforme a quelli che sono i nuovi principi, abbiamo chiesto... Poi sulla formulazione... Forse non sarà stata fatta... Non è colpa mia. Ma la sostanza è semplice. Il motivo è che noi il 29 abbiamo questa assemblea straordinaria... Oltre all'approvazione del bilancio, c'è la proposta dello statuto... Per essere in grado di verificare che il nuovo statuto sia... Questo è il motivo sostanziale. Se poi è stato espresso male... Quello è un



altro problema. Ma la sostanza è questa! Spero di aver spiegato le ragioni che hanno determinato questa urgenza.

Parla il Presidente: Dovremmo mettere in votazione... Perché questa è una pregiudiziale che ha fatto sul punto... Dovremmo metterla in votazione. (****) Il ritiro? E' la seconda volta... Siccome lei mi richiama sempre al rispetto del regolamento... Non è previsto. Prego.

Parla Tomasicchio: Il chiarimento dell'Assessore conferma che mancano i presupposti per l'urgenza. Perché il Consiglio di Amministrazione dell'AMIU può essere convocato anche più in là ed evidentemente il presidente del Consiglio di Amministrazione non si è rapportato all'amministrazione. Le ragioni dell'urgenza non ci stavano, perché il Consiglio di Amministrazione poteva essere convocato una settimana dopo, due settimane dopo e si dava il tempo al Consiglio di studiare. Tenuto conto che le ragioni di urgenza devono essere sopravvenute ed imprevedibili. Queste invece non sono né sopravvenute né imprevedibili. Io chiedo che venga espresso il sindacato del Consiglio sulla questione dell'urgenza su questo argomento. Grazie!

Parla il Presidente: Prego, Consigliere Corrado.

Parla Corrado: Assessore, fermo restando la bontà del provvedimento... Abbiamo avuto modo di discuterne in Commissione Affari Istituzionali. Non riesco a comprendere... Forse è colpa mia! Che cosa c'entra l'urgenza di portarlo in Consiglio Comunale con il fatto che c'è un'assemblea dei soci con AMIU, che porta una modifica statutaria. Le competenze del Sindaco in quel caso non è che cambiano rispetto all'approvazione o meno del regolamento. Dal mio punto di vista! Mi posso anche sbagliare...



Qualcuno mi definiva tempo fa un tuttologo. Ammetto che francamente non riesco a comprendere l'urgenza... Partendo dal presupposto della bontà dell'atto amministrativo di dotarci di un regolamento, ma non riesco proprio a comprendere... Perché io stesso non ho avuto il tempo materiale di approfondire il regolamento stesso. Ma è mia responsabilità. Fermo restando che quello che dice il Presidente non sta né in cielo né in terra. Mi dispiace, perché, caro Presidente, lei oggi ha ammesso pubblicamente in totale buona fede... E questo gli va riconosciuto. Che c'è – quello che dicevo a monte – un totale scollamento tra la Presidenza, che deve tutelare tutti, e gli uffici amministrativi. Lo scarica barile io non sono abituato a farlo. Se ricopro un ruolo così importante come il suo, io non vengo in Consiglio Comunale a scaricare responsabilità né sul Sindaco né tantomeno sugli uffici comunali. Mi consenta! Aperta e chiusa parentesi! Lei è venuto qua e ha detto che non è in grado di tutelarci, che la colpa è degli uffici e che la colpa è del Sindaco. Io purtroppo appartengo ad un altro modo di fare pubblica amministrazione. Apro e chiudo parentesi! Però, Assessore, non regge il fatto che andiamo d'urgenza perché avete un'assemblea. Si fa l'assemblea di approvazione del bilancio... Non so l'ordine del giorno dell'assemblea soci. E si rimanda di una settimana la modifica dello statuto.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliere. Io le preciso che ho parlato di disfunzioni croniche. Disfunzioni croniche significa che si sono cristallizzate nel corso del tempo. Quindi non è un fatto momentaneo. Significa che purtroppo le disfunzioni degli uffici... Chiedo scusa, mi sto rivolgendo al Consigliere Corrado. Significa che le disfunzioni degli uffici



non dipendono per forza, per dolo o per colpa di qualcuno, dipendono purtroppo da situazioni di fatto che si sono incancrenite nel corso degli anni. Quindi quando un provvedimento viene dall'Ufficio Ragioneria oltre i termini previsti, a quel punto che cosa si fa? Non si può far altro, come ultimo anello di passaggio... Io uso anche impropriamente spesso, lei lo sa, il termine "discarica degli atti amministrativi"... La Presidenza del Consiglio non può far altro che tappare falle purtroppo nate in altre situazioni. Lei probabilmente ha compreso o, meglio, io mi sono spiegato male nell'esprimere in precedenza... E quindi la carenza cronica è degli uffici, purtroppo per cause da individuare. Per quanto riguarda la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Tomasicchio... Devo porre ai voti... Il Consigliere Tomasicchio non ravvisa, per le ragioni che ha addotto, il carattere dell'urgenza della delibera e quindi chiede che venga rinviata. Votiamo per appello nominale. Voti favorevoli: n. 6 (Florio, Tomasicchio, Corrado, Lima, Procacci, Cinquepalmi). Astenuto: n. 1 (Di Lernia). Voti contrari: n. 17 (Bottaro, Ferrante, Avantario, Cormio, Marinaro, Ventura, Nenna, Amoruso, Barresi, Di Tondo, Tolomeo, Lovecchio, Loconte, Laurora Francesco, Briguglio, Cirillo, Lops). La pregiudiziale viene respinta e si conferma il carattere d'urgenza della proposta. Prego, Assessore.

Parla l'ass. Lignola: Questo è il regolamento sul "Controllo Analogo". Controllo Analogo che gli enti pubblici devono effettuare su quelle società che operano in house. Ricollegandomi a quanto detto prima, l'AMIU è una di quelle società che opera in house e vanno perfezionati tutti i meccanismi dell'house. Questo ha una valenza, in modo particolare per



quell'ente... Ribadisco che non è un regolamento fatto senza leggere le norme. Abbiamo cercato di leggerle, di interpretarle, di studiarle, anche attraverso una serie di incontri fatti con altri responsabili. Abbiamo, tra l'altro, portato in 3^a Commissione questo regolamento. Sono state fatte alcune osservazioni e nella stesura finale c'è un refuso, per cui il comma 6 dell'articolo 3 presenta una postilla che in realtà non deve essere presente. Dopo nella lettura lo vado a togliere, perché abbiamo discusso all'interno della 3^a Commissione... Sono state fatte osservazioni sia dai componenti della maggioranza che dell'opposizione. E' stato uno di quegli incontri costruttivi, attraverso il quale siamo giunti a creare questo regolamento. Il regolamento parte da un concetto fondamentale: le società in house sono viste come dei comparti dell'ente pubblico. Quindi noi dobbiamo attuare dei controlli come se fossero sostanzialmente una totale emanazione dell'ente pubblico, in modo tale da poter verificare che ci sia il rispetto. Diceva il Consigliere De Laurentis: è come se fosse un'area del nostro Comune. Prima di tutto dobbiamo dire che... E qui mi ricollego a questa necessità. Il Controllo Analogico impone che lo statuto delle società abbiano determinati requisiti, altrimenti non si possono considerare in house. Vanno dalla composizione del capitale sociale, dallo svolgimento di determinate ed esclusive attività e anche dello svolgimento in gran parte, dell'80%, di tutte quelle che sono le attività nei confronti dell'ente pubblico. Il Controllo Analogico è svolto dal Comitato di Coordinamento, che è un organo interno all'amministrazione, formato dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dagli Assessori competenti per materie, nonché coordinato dal Segretario Generale e dal Sindaco. E' un organo quindi



sostanzialmente interno, che deve svolgere un tipo di controllo articolato in tre fasi: una prima fase è quella del cosiddetto controllo *ex ante*, un controllo contestuale e un controllo *ex post*. Chiaramente sono le tre fasi gestionali dell'attività di una qualunque società. Il controllo *ex ante* è quello più politico, perché è quello in cui si vanno a dare quelli che sono gli obiettivi, quelli che sono gli indirizzi programmatici dell'attività. Qui voglio anche sottolineare che la Commissione ha operato in maniera tale che tutti i controlli quando potevano essere derogati al Consiglio Comunale, superando la Giunta, ha chiesto questo. E noi abbiamo attuato questo meccanismo. C'è stata una modifica proprio sul contratto di servizio, dove sono state sollevate eccezioni e abbiamo cercato di raccogliere queste, proprio per dare una maggiore trasparenza e soprattutto un coinvolgimento del Consiglio Comunale in tutte quelle che sono le decisioni. Quindi il controllo *ex ante* è quello che viene fatto nella fase di programmazione. Qui arriviamo all'articolo 3, che è regolato, e allora al punto 6 viene scritto: *“La Giunta Comunale può fare richiesta di dati e informazioni integrative e può proporre modifiche degli atti predisposti”*. Qui si ferma il refuso, perché poi dice: *“... a cui la società dovrà adeguarsi”*. Dopo un confronto abbiamo ritenuto che la società non deve adeguarsi ma deve motivare eventualmente perché non si adegua, perché altrimenti andremmo ad incidere in quella che è l'autonomia dell'amministrazione, della società. Quindi abbiamo sostanzialmente tolto questa cosa, che, nel copiare la delibera, è stata modificata. Abbiamo poi previsto al punto 4 quello che è il controllo contestuale, cioè il controllo nel corso dell'esercizio: verifiche periodiche. Chiaramente sono



abbastanza obbiettivo, so bene che fare questi controlli non è facile quando si ha una struttura amministrativa che ha una carenza di personale. Però noi abbiamo fatto questo. Il controllo ex post, invece, è il controllo finale, dove il Consiglio Comunale verifica quelli che sono i risultati. Chiaramente, a fronte di questi controlli, ci sono anche degli obblighi della società partecipata. Gli obblighi, possiamo dire... In termini molto sintetici... Che sono soprattutto di un rapporto di trasparenza e di lealtà nei confronti praticamente del Comune. Il controllo analogo si attua attraverso quattro tipologie: societario, economico-finanziario, efficienza/efficacia sulla qualità servizio erogato, controllo sulla gestione. Il controllo societario è quello proprio previsto nel momento in cui si fanno le modifiche allo statuto. Cioè quando l'ente verifica che lo statuto o le sue variazioni siano conformi a quelle che sono le norme di legge. Ripeto ancora una volta: purtroppo qui abbiamo un testo unico sulle partecipate che è in continua evoluzione... Per di più abbiamo interpretazioni ancora nel corso attuale. Poi il controllo economico finanziario e patrimoniale è sostanzialmente un controllo, un monitoraggio. Abbiamo poi previsto il controllo di efficienza ed efficacia sulla qualità dei servizi erogati. Questo penso che sia fondamentale quando parliamo di società in house. E abbiamo previsto sul controllo di gestione... Tutti gli atti della gestione devono essere prima condivisi nella società. La struttura è il Comitato di coordinamento delle società partecipate, formato, ripeto, dal Sindaco, dal Dirigente di Ragioneria, dall'Assessore al Bilancio e dall'Assessore competente per materia. Poi una particolare attenzione è stata posta dai Consiglieri della 3^a



commissione sul contratto di servizio, dove ci è stato chiesto di riformulare interamente l'articolo, in modo tale che il contratto di servizio sia formulato nello schema dalla Giunta, ma sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Queste sono le norme principali di questo regolamento, che, torno a ripetere, è stato un regolamento su cui c'è stato un grosso impegno. Potrà essere sicuramente migliorato, ma non è stato un qualcosa fatto in maniera frettolosa. Lo abbiamo portato oggi solo per quella ragione che ho detto prima. Grazie! (****) L'articolo 3, comma 6, nella sua stesura dice: "*La Giunta Comunale può fare richiesta di dati e informazioni integrative e può proporre modifiche degli atti predisposti, a cui la società dovrà adeguarsi*". La versione corretta, invece, è: "*La Giunta Comunale può fare richiesta di dati e informazioni integrative e può proporre modifiche degli atti predisposti*". Finisce qui il periodo. Grazie!

Parla il cons. anziano Avantario (essendosi allontanato il Presidente):

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere De Laurentis.

Parla De Laurentis: Grazie, Presidente. Giusto delle riflessioni. Questo regolamento è passato dalla 3^a Commissione Consiliare, che ha proposto alcune modifiche. Alcune sono state anche evidenziate dall'Assessore. Le proposte che sono state fatte sostanzialmente sono quelle di riportare la centralità delle decisioni nell'ambito del Consiglio Comunale, come organo sovrano, e lasciare alla Giunta la verifica degli indirizzi che il Consiglio Comunale dà. Semplicemente questo passaggio. Perché vedevamo sovraccaricata di responsabilità la Giunta, senza avere a priori l'autorizzazione del Consiglio Comunale per quanto riguarda gli indirizzi.



In tal senso... Infatti avevamo chiesto anche all'Assessore fuori sacco che fosse non riportato quel riferimento al piano di razionalizzazione che sta nella premessa. Anche perché, trattandosi di un piano di razionalizzazione che non è ancora passato dal Consiglio Comunale, non ritengo che sia opportuno riportarlo nelle delibere del Consiglio Comunale. Del resto non aggiunge e non toglie nulla quel passaggio, perché la delibera sostanzialmente inizia con: *“Il Comune di Trani detiene la totalità del capitale sociale delle società AMET e AMIU, destinatarie di affidamenti in house di servizi di interesse economico generale”*. E questo è un fatto! Come riferito dal piano operativo, diciamo che non è stato recepito dal Consiglio Comunale e quindi non sappiamo come Consiglio Comunale cosa c'è scritto in quel piano. Quindi sostanzialmente noi riteniamo che non debba essere riportato, perché il Consiglio Comunale nella sua sede istituzionale non conosce cosa c'è scritto in quel piano. E quindi non aggiunge e né toglie nulla al regolamento del Controllo Analogico. Ringrazio comunque l'Assessore per aver recepito tutta una serie di emendamenti, compreso l'ultimo che ha esplicitato nella sua premessa, che era stato già riportato in Commissione e che per un refuso non è stato poi eliminato. E quindi propongo all'Assessore, se ritiene di dover condividere l'eliminazione di quelle due righe della premessa o se ritiene che dobbiamo fare un emendamento... Grazie!

Parla il Presidente: Grazie! Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Di Lernia.

Parla Di Lernia: Cittadini, Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri tutti. Nella delibera che bisogna approvare sul Controllo Analogico si



ritiene opportuno di proporre di sostituire il Dirigente con un Comitato di Coordinamento delle società partecipate con l'ausilio del Dirigente. Questo Comitato si dovrebbe avvalere di un Nucleo Unico dei controlli interni e del relativo personale, come tecnicamente supportato. E' possibile sapere da chi dovrebbe essere composto questo Comitato di Coordinamento oppure il Nucleo Unico dei controlli interni? Poi si rileva che il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente. Quindi dobbiamo presumere che il Comitato debba essere retribuito e in quale misura? Almeno credo di aver inteso questo. Nell'articolo 1 del regolamento, al punto 7, lettera c), si legge che il Comune di Trani ha il dovere di assegnare gli obiettivi strategici alle società partecipate con l'obbligo di monitorarle, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi. Noi Consiglieri, quindi, siamo tenuti a controllare il controllore che controlla il controllato? Fateci capire! E allora iniziamo a parlare di AMIU. Come mai non è stato sottoscritto in questi anni il contratto di servizio con AMIU? Quest'anno è prevista la sottoscrizione di un contratto, onde evitare di ritrovarci con spese esorbitanti per l'anno prossimo, che si vanno ad unire a quel milione sospeso in capitali inappropriati, per poi far pagare nella TARI ai cittadini la maggior spesa... E' possibile contrarre un contratto di servizio che sia quello e quindi che si faccia una previsione? Come mai avete annunciato l'accordo con il CONAI per la raccolta differenziata che doveva partire il 30 giugno 2016 e poi non avete proceduto in questa direzione? La colpa è di AMIU o è vostra? State controllando i dati di inquinamento dei pozzi? State controllando i lavori di chiusura dei lotti. A luglio ci sarà l'udienza



per il reato di disastro ambientale, avete predisposto la costituzione di parte civile nell'eventuale processo? E giù di lì!

Parla il Presidente: Consigliere, si attenga al regolamento!

Parla di Lernia: Articolo 9 del regolamento! Posso parlare dell'articolo 9? Ho parlato degli altri articoli... Avete letto il regolamento del Controllo Analogo? E io mi sto attenendo... Io stanotte... Punto per punto, sto facendo delle osservazioni. Se a voi non interessano, non è un problema mio. Io esprimo il mio parere o il nostro parere e poi voi ci potete pure farvi una risata. Poi se volete ve le do, le potete usare per altri usi. Controllo economico-finanziario e patrimoniale: si parla di gestione efficiente... All'articolo 9! Efficace ed economica, che rappresenti per il Comune di Trani la soluzione più vantaggiosa rispetto a quella rinveniente dal libero mercato. Incredibile! Ma per il costo del servizio per AMIU noi dobbiamo pagare circa 12 milioni di euro anziché 11 milioni circa. In questo caso c'è stato il controllo con il libero mercato affinché si pagasse meno? Perché è pur vero che va affidato direttamente, però non è che ci possono chiedere tutto quello che vogliono. Articolo 14: contratto di servizio. In Commissione abbiamo chiesto una modifica al comma 1, in cui chiediamo di cambiare la parola "Giunta Comunale" in "Consiglio Comunale", che approva lo schema del contratto di servizio. Spero sia stato corretto. Per quanto poi concerne gli articoli 17, 18 e 19 riguardanti il diritto di informazione e i tempi di riscontro e relative sanzioni, cogliamo l'occasione per dirvi che siete tutti da sanzionare su molte richieste fatte. Noi vi sanzioniamo! Per cui, se volete, dimettetevi pure! Vogliamo parlare di AMET? C'è una lamentela continua a proposito di



bollette che non vengono recapitate a molti cittadini, che se ne lamentano. Vogliamo controllare? Parcheggi e grattini, paese allo sbando con turisti che trasmettono i video di sgomento...

Parla il Presidente: Consigliere, io so che lei.. Però, mi creda, forse sono le mie facoltà mentali che non raggiungono il livello del suo intervento. Però io non capisco l'attinenza con il punto! Prego.

Parla Di Lernia: Se noi dobbiamo approvare un regolamento di "Controllo Analogico", poi lo dobbiamo attuare. Però il Controllo Analogico non è che parte da oggi o da domani, c'era già. Quindi io approfitto per dire che fino ad oggi non abbiamo controllato. Da domani, se approviamo questa delibera, controlleremo? E' una domanda! Chiaramente approfitto per dire: "Guardate che deliberando favorevolmente il controllo analogo, poi dobbiamo controllare!". Perché noi dobbiamo controllare chi controlla chi controlla chi controlla. (****) Assolutamente no! (****) Ma lei che vuole? Vuole l'approvazione?

Parla il Presidente: Consigliere Lovecchio, per piacere stia in silenzio! Prego, Consigliere Di Lernia.

Parla Di Lernia: Poi, a proposito di controlli... Presidente, il suo sorriso mi illumina di immenso. E sì, perché bisogna farci anche i complimenti! Poi, per esempio, per STP... Che sta succedendo? A proposito di controlli, io approfitto... Visto che si parla di controlli, approfitto per dirvi: per STP che sta succedendo? Perché pare che il direttore Piazza, assunto da 6 mesi, si è licenziato per motivi che non abbiamo ancora compreso. Se potete chiarirci... Subito! Fate subito i controlli! AIGS srl: posta in liquidazione il 22 febbraio 2007... Controlli... Che stiamo aspettando per



chiuderla definitivamente? A fine liquidazione dovremmo pagare dei compensi, per cui... E chi se ne importa! Tanto a pagare sono sempre i cittadini! Insomma, sappiate che voi dovete controllare le partecipate, ma noi controlleremo voi in maniera puntuale e stringente. Sappiatelo! (****)
Ho finito!

Parla il Presidente: Grazie, Consigliere Di Lernia. Prego, Consigliere Cinquepalmi.

Parla Cinquepalmi: Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali. Io vorrei, soprattutto dall'Assessore Lignola, alcuni chiarimenti in merito al regolamento. Anche io vorrei sapere... Siccome, appunto, questo Controllo Analogo è gestito dal Comitato di Coordinamento delle società partecipate, che si avvale del Nucleo Unico dei Controlli Interni. Volevo sapere se esiste questo Nucleo e quali sono i soggetti... Anche perché devono fare da raccordo e devono avere delle grandi competenze in materia giuridica ed economica. E qual è quindi il personale. Poi volevo sapere... L'articolo 11 del regolamento dice: *“Fermo restando quanto prescritto dagli articoli 6... Il controllo sulla gestione si esplica attraverso la predisposizione, da parte della società, di schemi e regolamenti in materia di politiche di reclutamento del personale, di esecuzione di lavori in economia e fornitura... Nel rispetto delle modalità previste per legge e dallo Statuto, le società adottano gli atti di straordinaria gestione, previa condivisione con la Giunta Comunale che si rapporta con il Comitato di Coordinamento, di cui all'articolo 12 del presente regolamento”*. E vengono elencate le assunzioni di personale a qualsivoglia titolo, la locazione degli immobili oltre i 4 anni. Volevo



capire che cosa intendete voi per atti di straordinaria amministrazione. Io per atti di straordinaria amministrazione intendo quelli che, appunto, non rientrano nell'oggetto sociale. E non pare che questi atti siano atti di straordinaria amministrazione. Poi a me questo non sembra un controllo sulle società partecipate bensì una assoluta ingerenza. Stiamo dando un potere immenso alla Giunta Comunale di turno... E quindi non soltanto le partecipate sono già parecchio politicizzate, adesso la loro attività sarà addirittura controllata... L'attività di indirizzo sarà proprio della Giunta. Addirittura la Giunta che cosa può fare? La Giunta può motivatamente annullare le decisioni che le società partecipate adottano con le loro assemblee... Quindi può *motivatamente annullare le suddette decisioni societarie entro 30 giorni dalla notizia delle stesse*. Ma in virtù di quale articolo del Codice Civile? Alle società partecipate si applicano le norme del diritto civile. A me sembra che voi con questo regolamento stiate assolutamente stravolgendo il Codice Civile e le norme che si applicano alle società. Gli amministratori delle società partecipate che funzioni avranno? Non faranno niente! Perché le responsabilità saranno tutte dei poveri Assessori... Sfido io ad avere gli Assessori competenti in materia di diritto societario e a valutare tutto ciò che le partecipate... Mi riferisco in campo di energia, in campo di rifiuti, eccetera, eccetera. A malapena gli amministratori che sono in carica riescono ad adempiere ai loro compiti. Quindi io sfido gli Assessori a poter assumere delle decisioni in merito alla gestione, agli atti di indirizzo, al budget di queste società partecipate. Me lo dovete spiegare voi! Quindi gli amministratori che funzione rivestono? Non avranno più responsabilità! Perché le decisioni verranno



dettate dalla Giunta Comunale. Quindi a questo punto chi ne risponde? E può una Giunta Comunale revocare delle decisioni di un consiglio di amministrazione di una delle due partecipate? (****) Quindi queste attività di controllo devono essere svolte dal Consiglio Comunale, non dalla Giunta Comunale. Che c'entra la Giunta Comunale? (****)

Parla il Presidente: Consigliere Tomasicchio, lei ha chiesto di intervenire, quindi avrà modo di... Prego, Consigliere Cinquepalmi.

Parla Cinquepalmi: Quindi praticamente, da quello che risulta da questo regolamento, la società stabilisce le strategie e la Giunta le approva. La Giunta non può fare filtro su tutto. Le partecipate devono consentire al Consiglio Comunale l'esercizio del controllo economico e finanziario, attraverso il monitoraggio dell'analisi del piano industriale, del budget, le sue eventuali correlazioni nel bilancio del Comune. Non può svolgerle la Giunta quelle attività! La Giunta esercita, nel rispetto tutt'al più degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale, il controllo sui documenti programmatici delle società partecipate. Ma non può addirittura sostituirsi alle attività dell'amministratore. Quindi noi presentiamo un emendamento con cui chiediamo di sostituire le parole "*Giunta Comunale*" con quelle di "*Consiglio Comunale*". L'attività di controllo deve essere esercitata dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta. (****) Veramente è scritto un po' dappertutto... Per esempio, nell'articolo 11 assolutamente va eliminato. Come anche nell'articolo 3. Ci sono più punti! (****) Ascolta! (****) Il Consiglio Comunale deve approvare gli atti di indirizzo, il budget, tutte le questioni relative all'assunzione del



personale. Tutte quelle questioni lì! Dopodiché è il Consiglio Comunale che le approva. La Giunta non c'entra niente! Grazie!

Parla il Presidente: Grazie! Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tomasicchio. Prego.

Parla Tomasicchio: E' veramente difficile credere che possiate aver letto e licenziato anche in Commissione una cosa del genere. E devo dire... Mi dispiace che si sia risentito il collega Amoruso. Ma io ti invito a riflettere sulla bestemmia, da un punto di vista giuridico, che è rappresentata da quell'articolo. Se non vogliamo pensare ad un disegno preordinato a far racchiudere soltanto nella Giunta la gestione, a livello clientelare, delle assunzioni, degli appalti e delle altre cose che questo articolo 11... E no! E no! Allora io voglio sapere... Scusatemi! Io voglio sapere... (****)

Parla il Presidente: Consigliere Tomasicchio! Se mi fate parlare! (****) Consigliere Tomasicchio, la invito a correggere il tiro dell'intervento. (****) Sì, ma la invito a non fare facili strumentalizzazioni o meglio illazioni di qualunque natura. Anche perché lei sa benissimo, visto che ce lo dice in ogni Consiglio Comunale che adirà poi gli organi competenti... Non è che sono aperti solo al suo ingresso! Prego.

Parla Tomasicchio: Adesso te lo dico! Io mi assumo la responsabilità di quello che dico. Te lo ripeto pure! Ancora pensi di venire a far paura a me... Io ribadisco quello che ho detto! A meno che non si voglia concentrare il potere di decidere certe cose nelle mani della Giunta... Io ve lo rileggo! Scusatemi! Perché ho l'impressione che qualcuno non si sia soffermato a sufficienza su questo articolo 11. E non solo su questo! E faccio una premessa: l'aver redatto il regolamento sul Controllo Analogico è



la conferma della totale illegittimità in cui avete navigato fino a ieri, perché evidentemente il Controllo Analogico non c'è mai stato e l'AMET e l'AMIU non sono mai state società in house. Al contrario di quello che ha detto l'Assessore. Perché questo regolamento non c'è mai stato! E quindi gli affidamenti diretti che avete fatto tutti gli anni sono assolutamente illegittimi. E la gente potrebbe persino rifiutarsi di pagare, perché quelli sono contratti nulli! Perché la legge richiede per i contratti della pubblica amministrazione - tutti! - la forma scritta *ad substantiam*, che non esiste! Quindi il solo fatto che oggi voi portate in Consiglio questo regolamento, significa che fino a ieri, non essendoci il regolamento, quelle non erano società in house. E i professionisti che voi avete pagato... Voi e l'AMIU avete pagato! Il prof. Ziruolo e quell'altro! Vi hanno confermato che l'AMIU non poteva considerarsi una società in house. E quindi voi non potevate affidare il servizio all'AMIU. Fatta questa premessa, che è un dato pacifico, leggiamo l'articolo 11. Che, tra l'altro, avete incollato alla rovescia. (****) *“Fermo restando quanto prescritto... il controllo sulla gestione si esplica attraverso la predisposizione, da parte della società, di schemi e regolamenti in materia di politiche di reclutamento del personale, di esecuzione di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi e quant'altro previsto”*. Innanzitutto io chiedo che tutte queste voci siano rimesse sempre all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, evitando, e lo chiedo con un emendamento, che vorrei che fosse approvato, il ricorso anche alle società di lavoro interinale. Così le chiamate verranno fatte con sistemi diversi da quelli seguiti in passato. Dalle amministrazioni di qualunque colore politico! Così ci chiariamo!



Dopodiché il comma 2 dice: “ *Nel rispetto delle modalità previste per legge e dallo Statuto...*”. E guardate qua la contraddizione di questo articolo con quello che dice lo statuto e con quello che dice la legge, a cominciare dal Codice degli Appalti. “... *le società adottano gli atti di straordinaria gestione, previa condivisione con la Giunta Comunale che si rapporta con il Comitato di Coordinamento, di cui all’articolo 12 del presente regolamento, e segnatamente: le assunzioni di personale a qualsivoglia titolo e per qualsivoglia importo*”. Ma stiamo scherzando? Lo deve dire la Giunta alla società? Deve condividere con la Giunta? “*Gli incarichi a terzi per qualsivoglia prestazioni intellettuali, i contratti di appalto superiori alla soglia comunitaria, le locazioni di immobili superiori a 4 anni e ogni decisione relativa alle modalità. E in ogni caso la Giunta Comunale può motivatamente annullare le suddette decisioni societarie entro 30 giorni dalla notizia delle stesse*”. Ma, scusatemi, io adesso faccio appello... Io non sono un civilista. Faccio appello qua dentro a chi fa il civilista. Ma vi risulta che esiste un organo estraneo agli organi di gestione della SpA, a cui la legge riconosce il potere di poter annullare gli atti degli organi di gestione della società per azioni? Lo avete inventato stanotte il Codice? C’è un nuovo Codice Civile? C’è un nuovo diritto societario? Ma voi avete letto queste cose? Voi fate gli avvocati, fate i commercialisti... Che cos’è che fate? E dite che avete letto! Scusatemi, e la norma di legge, la norma dello Statuto che dice che gli atti di indirizzo sono competenza esclusiva del Consiglio Comunale... Scusate, io richiamo l’attenzione della maggioranza innanzitutto. La legge, a cominciare dal 267 del 2000... Poi anche la legge sulle



partecipate, il decreto 175 del 2016... Ma anche il nostro statuto del Comune di Trani! Ribadiscono che le linee guida, gli atti di indirizzo alle partecipate sono competenza esclusiva del Consiglio Comunale! Questo regolamento va contro la legge! E va contro lo Statuto! Ma vi rendete conto? E dite che avete approfondito, avete studiato, avete fatto! La Giunta, contro persino il Codice degli appalti, deve dire l'ultima parola sugli appalti di importo superiore alla soglia comunitaria! Ma siete impazziti? Ma state scherzando? Ma chi l'ha partorita questa genialata? Io inorridisco! E badate bene, questo discorso... Perché purtroppo è una questione di carattere politico che vi sfugge, perché voi siete nati nella seconda repubblica. Fatevelo dire da uno che ha navigato anche nella prima. Queste forme di visione prospettica dell'amministrazione della cosa pubblica nascono soltanto, oltre che dal rispetto della legge... Nascono dalla condivisione. Perché oggi fate la furbata di riservare a voi come Giunta certe decisioni. E lo fate contro legge! Domani un'arma del genere si ritorcerebbe contro di voi. Invece va salvaguardata la democrazia di gestione delle aziende a partecipazione pubblica. Guardate che, tra le altre cose, io ho l'impressione che non vi siate letti neanche le linee guida dell'ANAC! Avete verificato il rispetto degli articoli... Non credo! Avete fatto l'iscrizione nell'Albo? Io ho l'impressione che queste cose non le abbiate viste! Vi siete letti le linee guida dell'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti? Che addirittura impongono ai Revisori dei Conti una funzione non di controllo ma di vigilanza. Non vedo traccia di queste cose! Parliamo del controllo e della vigilanza dei Revisori del Comune! Non di questi organi creati apposta! Che sono un duplicato, a questo



punto, di ciò che dovrebbero fare i Revisori dei Conti! Queste sono le linee guida! E poi vi andate a vedere anche chi le ha scritte! E ci facciamo una risata! Andate a leggere le linee guida dell'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti e poi ci facciamo due risate! Ma è pacifico comunque che ciò che state per partorire sia una questione che fa a cazzotti con la legge! E anche con lo statuto! Non è possibile e non è previsto da nessuna disposizione normativa che la Giunta possa annullare gli atti di una SpA! Io non lo so chi può aver partorito una cosa del genere! Ma dove l'avete vista una cosa del genere? Io vi prego, rinviando questa discussione! Approfondiamo! Ma nell'interesse della città! A me, che voi mi andate a riservare con la Giunta, con l'organo di controllo delle partecipate le assunzioni o gli appalti, non me ne frega assolutamente niente! Fatelo voi! Fatelo in danno della città! Fatelo contro la legge! Ma personalmente io vi dico che questa impostazione è una porcata! E non dico che sia stato fatto in malafede. E' proprio, da un punto di vista della produzione qualitativa di questo regolamento, un mostro!

Parla il Presidente: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Corrado.

Parla Corrado: Grazie, Presidente. Partiamo dal presupposto - l'ho detto nella fase preliminare - che è sicuramente una iniziativa lodevole, quella finalmente - perché lo dico da anni - di dotarci di un regolamento per il Controllo Analogico, che la legge ce lo impone non so da quanti anni. Ma credo, senza nulla dover aggiungere a quello che ha detto... Che sottoscrivo appieno! Nella vostra buona fede... Ma sottoscrivo appieno quello che poco fa ha detto in maniera egregia il Consigliere Tomasicchio. Io credo che questo regolamento sia stato partorito da qualcuno che ha



dimenticato che esiste la legge Bassanini. Siete tornati indietro all'ante Bassanini, dove volete avere un controllo che va contro legge, proprio sotto tutti i punti di vista. Non è pensabile - l'ho detto brevemente nella Commissione Affari Istituzionali - partorire un regolamento del genere. Perché vi verrà impugnato... Perché sulla buona fede... Ho visto il Sindaco che è andato via. Nessuno mette in dubbio la buona fede, l'onestà intellettuale, morale, che vi ha visto partorire questo. Ma ci sono talmente tanti articoli che fanno a cazzotti con le norme, con le leggi! E che bloccheranno completamente quello che di buono avete in mente di fare. (****) E arrivo anche a questo! Se mi fai concludere, arrivo là. (****) Li hai fatti tu, non li ha fatti la maggioranza! Se mi fai concludere il ragionamento... Fermo restando...(****) Chiedo scusa, quando mi riferisco... Non all'amico, ma in questo caso... Mi riferisco al capogruppo del P.D. Non entro nel merito delle vostre problematiche. Non l'ho mai fatto! Non è mia abitudine! Me lo dovete riconoscere! Fermo restando quello che stavamo dicendo... Che in effetti c'è stato su alcuni passaggi in Commissione... Mi assumo anche le responsabilità... Io ho partecipato all'ultima, dove...Fermo restando che non c'è questa fretta imminente. Fermo restando che oggi... Perché molti gruppi non sono rappresentati neanche in Commissione Affari Istituzionali. E molti Consiglieri non fanno parte delle Commissioni Bilancio o Affari Istituzionali, da cui è passato. Fermo restando che c'è la volontà dell'intero Consiglio Comunale di dare il proprio contributo... E anche da qui a una settimana. Noi non stiamo parlando di un mese. Di poter dare il loro contributo e poter presentare gli emendamenti strutturali... Perché credo che ci sia proprio



un problema di struttura... Che consenta a tutti di poter arrivare qui, anche in un Consiglio Comunale monotematico, da qua a una settimana, visto l'importanza di questo provvedimento... Io pongo in votazione - lo faccio io! - la richiesta di ritiro. Quindi chiedo al Presidente di porre in votazione il ritiro del provvedimento. Per le motivazioni espresse...
(****)

Parla il Presidente: Il Consigliere Corrado ha messo tutto nella stessa... Ha fatto l'intervento ma al tempo stesso ha posto una questione sospensiva, con la quale lui chiede che il provvedimento venga... Non ritirato, perché il ritiro è appannaggio dell'organo che lo propone. Ma chiede il rinvio. Giusto? (****) Okay! Adesso, siccome c'è questa richiesta del rinvio da parte... (****) No, l'ha fatta la richiesta... Io la devo mettere in votazione. Lei può intervenire sulla richiesta di rinvio. C'è questa richiesta di rinvio da parte del Consigliere Corrado. Consigliere Briguglio, vuole intervenire sulla richiesta di rinvio? Prego, Consigliere Briguglio.

Parla Briguglio: Grazie, presidente. Devo dire che posta con dei modi così importanti, con un linguaggio così appropriato e con quello che probabilmente c'è da modificare nell'eventualità... Vorrei riallacciarmi un attimo prima... Perché quando sento dagli interventi, che mi vengono posti da 5 Stelle e Trani#acapo, dove nelle Commissioni uno era presente e l'altro non era presente... Hanno delle responsabilità anche loro. (****)

Parla Procacci: Non ti permettere! Poi te lo dico fuori perché non ci sono stato! Non ti permettere! Hai capito? (****) Pensa a fare l'intervento...



Parla il Presidente: Consigliere Briguglio, vada avanti! Consigliere Procacci, per piacere! Fate fare l'intervento al Consigliere Briguglio? Prego, Consigliere Briguglio.

Parla Briguglio: Perché sicuramente il loro apporto in Commissione sarebbe stato molto più gradito. E considerando questo, voglio tornare un attimino, Presidente, alle illazioni gratuite che si fanno in questo Consiglio Comunale. (****) Nel merito!

Parla il Presidente: Il Consigliere Briguglio sta cercando di fare un intervento! Per piacere! Io quando parlate voi cerco di mantenere l'ordine anche per gli altri. Rispettiamo il Consigliere Briguglio, come il Consigliere Briguglio rispetta gli altri! Prego, Consigliere.

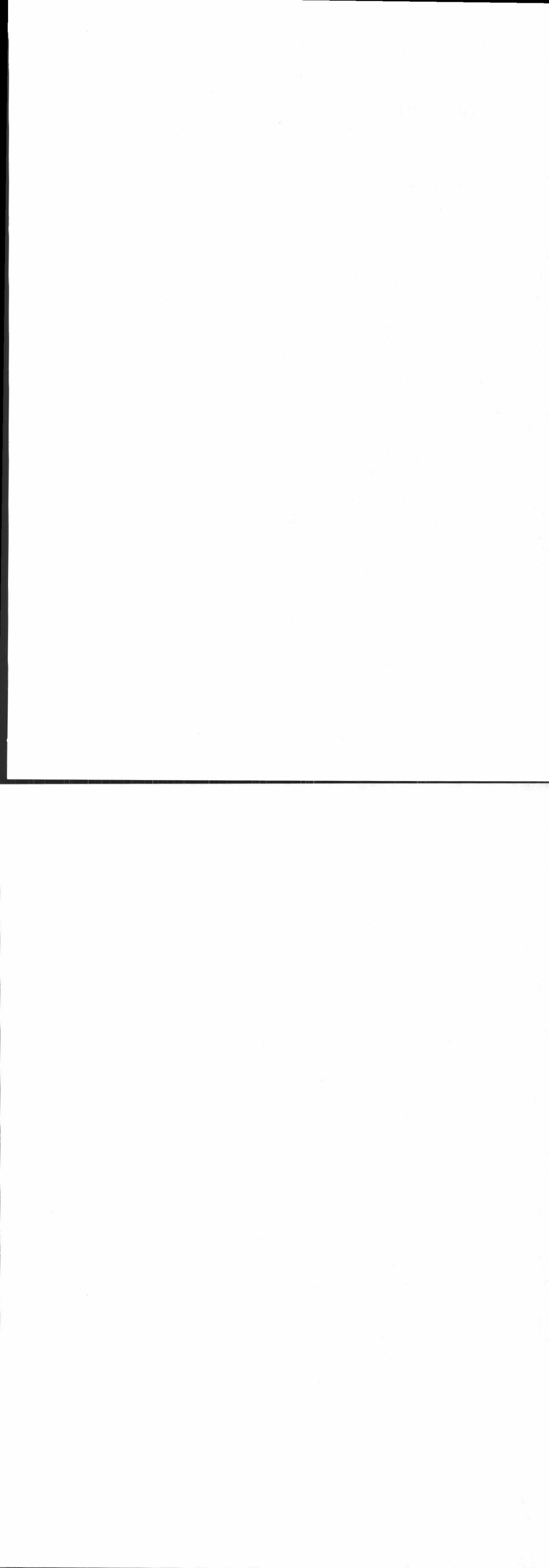
Parla Briguglio: E quindi sostengo che quello che ha detto il Consigliere Tomasicchio probabilmente può avere delle verità. O può non averle! Lo valuteremo tra un po'! Però queste illazioni... Quando lui dice che la Giunta, e quindi il Consiglio Comunale di maggioranza che noi rappresentiamo... Abbiamo concussioni con chissà chi. Questo non mi va bene! Non mi va bene, perché quando lui poi dice che ha navigato nella prima repubblica, è una frase che in questo Consiglio Comunale potrebbe essere alla pari di come ha provato a descriverci. Quindi io non sarei molto contento di essere uno che ha navigato nella prima repubblica. E soprattutto utilizzare, Presidente, termini come "porcate", in un Consiglio Comunale che rappresenta la massima assise, credo che non ci debba essere. Sono eventualmente d'accordo con la sospensione, per poter valutare un attimino meglio alcuni parametri.



Parla il Presidente: Però tengo a precisare che il Consigliere Corrado ha chiesto il rinvio. Prego, Consigliere Amoruso.

Parla Amoruso: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Non posso che condividere il pensiero appena espresso dal collega Briguglio... Non sul tema, ma su quello che viene spesso detto, affiancando a molte delle decisioni che vengono prese... Perché io posso apprezzare, capire, discutere se l'intervento del collega Tomasicchio, nella parte in cui dice... Così come del collega Corrado. In cui dice che effettivamente forse c'è qualcosa che non è stato fatto bene. Va rivisto! E quindi al di là della richiesta di rinvio o di sospensione dei lavori odierni, è sui temi che vengono affiancati ad ogni decisione che continua a non piacermi... Lo dico dal primo giorno che sono entrato in questo Consiglio Comunale. E lo dirò fino all'ultimo giorno. Se le iniziative, le delibere e ogni qualsiasi forma di azione politica intrapresa oggi da questa maggioranza... Domani, forse, sarà un'altra. Viene letta con dei retropensieri, perché bisogna sempre vedere... Viene costruita ad hoc per fare altro. Non andremo da nessuna parte! Io là vedo, come giustamente sottolineato, tutto il retaggio della prima repubblica, nel bene e nel male, del collega Tomasicchio, di cui riconosco sicuramente la capacità di disamina dei provvedimenti nonché di analisi degli stessi... Sul rinvio, Presidente... Io chiederei, invece, cortesemente, Presidente...

Parla il Presidente: Chiedo scusa, se prendete posto e se state in silenzio, soprattutto per consentire al Consigliere Amoruso di proseguire nell'intervento... Prego, Consigliere Amoruso.





Parla Amoruso: Entrando nel discorso del rinvio, chiederei a questa assise nonché al proponente Corrado... (****) Chiederei a questa assise, nonché al collega Corrado, la sospensione dei lavori per 15 minuti, in maniera tale anche da confrontarci sulle questioni poste dai colleghi di opposizione.

Parla il Presidente: Un attimo! Andiamo con ordine! Il Consigliere Corrado ha proposto il rinvio dell'argomento. E noi stiamo discutendo su quello. Il Consigliere Amoruso adesso ha chiesto una sospensione. Per poter procedere o accedere alla richiesta del Consigliere Amoruso, dovrebbe il Consigliere Corrado ritirare la richiesta di rinvio. Prego, Consigliere Corrado.

Parla Corrado: Grazie, Presidente. Prendo atto della volontà della maggioranza. Posso anche ritirare la mia richiesta di rinvio del provvedimento. Però sia chiaro... Possiamo anche fare la sospensione di 15 minuti, 20 minuti, per poi continuare... Ma questo provvedimento, per come... No, voglio essere molto chiaro. E' mia abitudine... Credo che ci sia ampia condivisione da parte di tutti. Su questo provvedimento possiamo ragionare quanto volete, ma non basta un emendamento... Voglio essere chiaro, perché poi si chiudono i ponti. Io sto ritirando la mia richiesta solo ad una condizione. E mi affido veramente ai galantuomini... Mi affido a voi e all'Assessore Lignola. Questo provvedimento ha bisogno di un tempo ben definito per risolvere... Perché non è solo l'articolo 11, che menzionava il collega Tomasicchio. Lì c'è un impianto... Non mi venite a dire che l'abbiamo preso dal Comune... A me degli altri Comuni francamente... (****) Scusate, ma non è detto che lo hanno approvato gli



altri colleghi... (****) Se mi fanno terminare! Io ritiro...Non è tutto preso... Perché ci sono le modifiche. Ci sono modifiche sostanziali che mettono in discussione tutto l'impianto del regolamento. Ritiro la mia proposta a condizione che il provvedimento venga rinviato ad un'altra data, perché non c'è l'urgenza... Non facciamo i dieci minuti di sospensione, per poi venire lunedì con questo provvedimento... Non ci prendete in giro! Perché questo provvedimento, per il buon utilizzo che ne possiamo fare tutti... La città, le aziende e soprattutto chi... Perché, come hai detto bene tu, qui non stiamo parlando... L'ho detto in Commissione che è un provvedimento colorato... E' un provvedimento che serve da qui ai prossimi 15 anni, fino a quando le normative non cambiano. Va fatto nella maniera... Grazie!

Parla il Presidente: Il Consigliere Corrado ha ritirato la sua richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno. Adesso rimane in piedi la richiesta del Consigliere Amoruso di una sospensione di 15 minuti. Giusto? Votiamo per appello nominale sulla proposta di sospensione. Voti contrari: n.4 (Tomasicchio, Lima, Procacci, Cinquepalmi). Voti favorevoli: n.19 (Florio, Ferrante, Cormio, Marinaro, De Laurentis, Ventura, Nenna, Amoruso, Di Tondo, Zitoli, Tolomeo, Lovecchio, Laurora Francesco, Briguglio, Cirillo, Lops, Di Lernia, Merra, Corrado). La seduta viene sospesa per 15 minuti, poi si procederà con un nuovo appello.

La seduta è sospesa alle ore 13.16

Parla il Presidente: Consiglieri presenti: n. 8 (Tomasicchio, Ferrante, Lovecchio, Laurora Francesco, Lops, Di Lernia, Merra, Cinquepalmi). Consiglieri assenti: n.25 (Bottaro, Florio, Papagni, Laurora Carlo,



Laurora Tommaso, Avantario, Cormio, Marinaro, De Laurentis, Ventura, Nenna, Amoruso, Barresi, Di Tondo, Zitoli, Tolomeo, Loconte, Capone, Briguglio, Cirillo, Lapi, Corrado, De Toma, Lima, Procacci). La seduta non può ricominciare. Verrà fatto un nuovo appello. Verrà rifatto l'appello tra 15 minuti.

La seduta è sospesa alle ore 13.52

Parla il Presidente: Procediamo all'appello, dopo che è andato al di sotto dei numeri di legge il precedente appello. Consiglieri presenti: n.7 (Ferrante, Lovecchio, Laurora Francesco, Lops, Di Lernia, Lima, Cinquepalmi). Consiglieri assenti: n.26 (Bottaro, Florio, Papagni, Laurora Carlo, Tomasicchio, Laurora Tommaso, Avantario, Cormio, Marinaro, De Laurentis, Ventura, Nenna, Amoruso, Barresi, Di Tondo, Zitoli, Tolomeo, Loconte, Capone, Briguglio, Cirillo, Lapi, Merra, Corrado, De Toma, Procacci). La seduta non può ricominciare. Sono le ore 14.10. Ai non presenti verrà notificata la seconda convocazione prevista per lunedì 29 alle ore 10.30. Grazie!

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1398 reg. public.

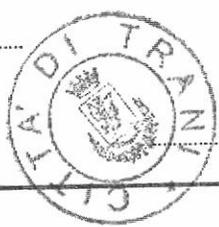
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 21 LUG 2017 al 5 AGO 2017
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 21 LUG 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

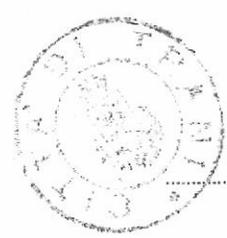
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 21 LUG 2017



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino